



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

27 maggio 2009

Il CMI a Messina

Nell'ambito delle iniziative del bicentenario della nascita di Felice Bisazza (Messina, 29 gennaio 1809 - 30 agosto 1867), domani alle ore 19, al Teatro Vittorio Emanuele, l'Istituto di Istruzione Superiore a lui dedicato, organizza una serata celebrativa di musica e poesia, con il patrocinio del Comune, della Provincia Regionale di Messina, dell'ufficio Scolastico Provinciale e dell'Ente Teatro. La manifestazione vuole restituire alla città la figura di quest'intellettuale poliedrico, poeta, giornalista, librettista, traduttore, critico letterario e certamente personalità di spicco nel panorama culturale della Messina ottocentesca.

Giovanissimo sorprende gli studiosi siciliani nel suo ruolo di critico letterario leggendo all'Accademia Peloritana un appassionato discorso in difesa del Romanticismo. Nello stesso periodo dà alle stampe ottime traduzioni, recensite favorevolmente in tutta Italia. In ambito teatrale Bisazza si schiera a favore dei romantici: compone un libretto, *Gli amori di Paolo e Virginia*, ispirandosi a Bernardin de Saint Pierre; l'opera va in scena al Teatro La Munizione nel 1833, riscuotendo un grande successo. Lo scrittore comporrà otto cantate sceniche, operette encomiastiche che fungevano da preludio a rappresentazioni più ampie. *Il trionfo della pace* viene eseguita per l'inaugurazione del Teatro Santa Elisabetta, poi intitolato al Re Vittorio Emanuele II. Bisazza collabora attivamente a giornali messinesi, a *Il Siciliano* di Palermo ed a *L'Omnibus* di Napoli. E' nel comitato di redazione de *Il Faro*. Scrive articoli di critica letteraria, teatrale, di costume, seguiti e apprezzati, le sue idee suscitano dibattiti e creano consensi.

Come poeta sperimenta vari generi, dalla ballata romantica con le *Leggende e Ispirazioni*, pubblicate in Italia, a Parigi ed a Madrid, alla lirica, ai testi per musica sacra.

Felice Bisazza, docente di Letteratura Italiana nell'Università di Messina, è ricordato da suoi famosi allievi, quali Annibale Maria di Francia, come un insegnante amatissimo e dalla grande capacità didattica, socio di varie Accademie letterarie. Era anche Segretario perpetuo della società economica di Messina, un importante Istituto creato da Re Ferdinando II per promuovere lo sviluppo del settore agricolo e artigianale.

Per la ricorrenza sono previsti l'emissione di cartolina commemorativa e annullo postale e si attende la riqualificazione del monumento funebre, alla Galleria Monumentale del Gran Camposanto, nonché la realizzazione di una targa commemorativa da posizionare in via Felice Bisazza.



Eugenio Armando Dondero